

Lavoro in somministrazione e contratto aziendale

“Spett. Redazione

è normale che ad un lavoratore interinale in missione presso una multinazionale gli venga applicato solo il contratto nazionale e non anche quello aziendale, escludendoci da premi di produzione, buoni mensa, ecc. ecc. ?

Nell’eventualità che tutto ciò non sia corretto a chi ci si può rivolgere?

Cordialità”

S. M. - Torino

Risponde la Dott.ssa Alba Cicala, Responsabile Ufficio Legale [UnoHoldingfamily](#):

“Le agenzie per il lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, devono garantire ai lavoratori somministrati un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello dei dipendenti di pari livello dell’utilizzatore, a parità di mansioni svolte (art. 23, comma 1 D. Lgs. 276/2003), previsione che è stata poi ripresa e specificata dal contratto collettivo delle agenzie per il lavoro (art. 26 CCNL Agenzie per il lavoro). Questo vuol dire che se l’azienda utilizzatrice applica ai propri dipendenti un contratto collettivo nazionale o territoriale, cioè un contratto collettivo di primo o secondo livello, questo sarà il riferimento per poter corrispondere al lavoratore somministrato un trattamento economico e normativo così come previsto dalla legge sopra richiamata. Se, invece, l’azienda utilizzatrice ha sottoscritto un proprio contratto aziendale, a meno che non sia espressamente previsto che non debba essere applicato in toto o per alcune parti, ai lavoratori somministrati, questo sarà il riferimento per il calcolo della trattamento economico e normativo da corrispondere al lavoratore somministrato. E’ sempre importante verificare bene quelle che sono le previsioni dei contratti collettivi sia nazionali, sia territoriali, sia aziendali con riferimento ai vari istituti che si stanno analizzando: ad esempio la modalità di corresponsione di un premio di produzione. Comunque il lavoratore, ogni qual volta ha dei dubbi sulla corresponsione di un istituto o sul calcolo della sua retribuzione, può rivolgersi, sia alle agenzie direttamente, in quanto sono il datore di lavoro formale del lavoratore somministrato, sia alle sigle sindacali di categoria, sia da subito ad un avvocato.”